

Protocollo Generale

Ferrara 23 marzo 2023

P.G 50606/23

del 24/03/2023

Al Sig. Sindaco Comune di Ferrara

e.p.c. Al Presidente Consiglio Comunale di Ferrara

e.p.c. al Prefetto di Ferrara e al Ministro dell'interno

Oggetto: Interrogazione - **Rapporti tra il Vicesindaco Nicola Lodi e un gruppo neofascista**

PREMESSA

Un quotidiano locale, è venuto in possesso di alcune intercettazioni raccolte dalla polizia giudiziaria, datate tra il 2019 e il 2021. L'amministrazione Fabbri si era appena insediata dopo la vittoria in campagna elettorale. Campagna sostenuta da diversi gruppi e associazioni di cittadini attivi specialmente in Gad, come gli Insorgenti, Ribellum e Gad sicura.

Le conversazioni riguardano prevalentemente due esponenti di queste associazioni. Si tratta dei fratelli Alberto e Alessandro Ferretti, molto conosciuti negli ambienti dell'estrema destra ferrarese. Alberto Ferretti è stato anche candidato sindaco con La Destra di Storace nel 2009.

Tra i partecipanti in alcune conversazioni, vi è il cugino Raffaele Ferretti, il leghista Mauro Mastellari e il consigliere quota lega Alcide Mosso.

Ciò che emerge in modo chiaro e preoccupante è l'apologia del fascismo e del nazismo, la negazione dell'Olocausto, il razzismo e l'odio contro gli ebrei. Per questo gruppo di neofascisti, **Liliana Segre è una "vecchiaccia tatuata"**, e quando le venne conferita la cittadinanza onoraria approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale, Alessandro Ferretti scriveva: **"Verona toglie la cittadinanza a questo cesso giudeo... a Ferrara invece...."**

Alle contromanifestazioni contro il Ddl Zan organizzate dalla destra ferrarese, a metà luglio del 2020, partecipano oltre i gruppi neofascisti, anche il vicesindaco Nicola Lodi e il consigliere Alcide Mosso (quest'ultimo immortalato durante la commemorazione del centenario della Marcia su Roma a Predappio, dove a suo dire sarebbe passato per caso). La partecipazione dei due rappresentanti istituzionali è stata molto apprezzata dai neofascisti, come si evince dalle

conversazioni agli atti (il cui contenuto è visibile negli articoli allegati) . Rimarchevoli sono state, in un'altra occasione, le invettive di Alessandro Ferretti contro Papa Bergoglio, e il Vescovo di Ferrara Monsignor Perego a cui rivolge frasi indicibili : *“sta facendo una campagna diffamatoria contro la giunta ferrarese perché per la prima volta le case popolari andranno come precedenza agli italiani e non ai negri. Inoltre una leccatina di culo ai giudei non fa mai male”* .

A questo terreno di odio, violenza, rancore e razzismo tessuto dai fratelli Ferretti con la partecipazione di amici e parenti, attinge Nicola Naomo Lodi fin dalla campagna elettorale.

Ogni post, video, iniziativa di Naomo è diffuso da cassa di risonanza nelle chat e nei gruppi neofascisti Insorgenti, Ribellum e Gad sicura.

Il 13 giugno 2019 mentre sono ancora in corso i festeggiamenti per la vittoria di Alan Fabbri al ballottaggio: **i primi pensieri vanno agli sconfitti: “ora la dovranno pagare”**. E questo pensiero è rivolto a chiunque si oppone, o si opporrà in primis al vicesindaco, che siano comuni cittadini, avversari politici, consiglieri di opposizione (una in particolare), la risposta sarà dura e certa.

Il 24 giugno 2019, Alessandro Ferretti fa sapere al fratello dettagli che, alla luce di notizie di questi giorni, hanno il sapore di “premonizione” : **“piano piano chiuderanno il centro sociale La Resistenza (notoriamente di sinistra) aumenteranno a dismisura il canone locativo e toglieranno loro qualsiasi sussidio pubblico”**.

Il 18 luglio 2019 è sempre Alessandro che parla con Alberto: “ti mando due vocali che mi ha inviato Naomo. Il primo parla di piazza Verdi. Il secondo di **ciò che sta facendo per togliere soldi ai compagni**. Perciò consiglio di evitare vecchie antipatie e di unirci per sostenere il suo operato”.

Curiosamente, la convenzione in essere del Centro di Promozione Sociale “La Resistenza” è stata stralciata con la delibera di giunta 26/2023 del 31 gennaio 2023 senza alcun atto giustificativo. In poche parole: La Resistenza è stata sfrattata. Non è stata nemmeno suggerita una sede alternativa e nemmeno garantita la possibilità della prosecuzione delle attività in corso. Eppure di attività il centro sociale, insediato in quella sede sin dal 1985 e che oggi conta ben 700 iscritti, ne sviluppa in abbondanza. Oltre alla rete costituita con altre associazioni per dare sostegno alle famiglie meno abbienti e gestire iniziative culturali, ci sono state la creazione di spazi condivisi per la realizzazione di progetti intergenerazionali, la realizzazione di laboratori di danza, di erboristeria, di serigrafia, corsi di teatro e di inglese. Nonostante tutto questo l'amministrazione non ha un progetto alternativo in serbo, e sembra non preoccuparsene.

Alla luce dei fatti, sembrerebbe davvero, una promessa mantenuta del vicesindaco.

Tra le conversazioni intercettate di Alessandro Ferretti - del 24 giugno 2019 - egli fa capire quanto appreso dal vicesindaco: **“Naomo dice di costituire delle associazioni (fatte bene con tutti i crismi) che abbiano finalità interessanti anche le finalità comunali. Poi ci aiuta ad avere aiuti”**.

Gli risponde subito Alberto: **“abbiamo bisogno innanzitutto di una sede polivalente. Io ne avrei anche adocchiata una che credo sia del Comune”**. Seguiranno telefonate e vocali con Naomo per cercare di individuarla.

Sicuramente un'associazione è nata. Si tratta dell'associazione "Borgo dei Leoni", il cui Presidente è Alberto Ferretti (per sua ammissione : "200% fascista "). Tale associazione ha collaborato con il Comune di Ferrara per la posa, nel febbraio 2021, del cippo commemorativo delle vittime delle Foibe.

Inoltre, il figlio di Alessandro Ferretti è stato assunto dal Comune, attraverso un'agenzia interinale, con un contratto a tempo determinato dal 25 gennaio al 31 dicembre 2021. Il neoassunto , inquadrato come istruttore amministrativo, si è occupato della realizzazione di immagini e video finalizzati a documentare l'attività istituzionale del vicesindaco.

CONSIDERAZIONI

l'apologia del fascismo e del nazismo è un'offesa alla storia e alla memoria delle vittime del regime nazista. Il fascismo e il nazismo hanno portato alla morte milioni di persone in tutto il mondo, compresi ebrei, disabili, omosessuali e membri di altre minoranze. Chiunque si esprima a favore di questi regimi sta sostenendo un'ideologia che promuove la discriminazione e la violenza contro le persone in base alla loro etnia, religione, orientamento sessuale o capacità fisica. Inoltre, la negazione dell'Olocausto è una forma di revisionismo storico tipico di questi gruppi di estrema destra;

si vogliono ricordare le parole che il Sindaco Alan Fabbri ha pronunciato, per proporre personalmente il conferimento alla senatrice Liliana Segre : *“ Abbiamo deciso di proporre la cittadinanza ad honorem ad una testimone della tragedia dell'olocausto con l'intenzione di tenere viva la memoria e di unire le coscienze di tutti. Ferrara è da sempre una città in cui la rappresentanza della comunità ebraica è forte e importante e con questo atto intendiamo riconoscere ancora una volta il profondo legame della nostra città con la tragica storia di questo popolo e di tutti i perseguitati”*;

l'11 novembre 2019 è stata approvata all'unanimità la cittadinanza onoraria per Liliana Segre, figura simbolo dell'impegno civile e sociale, oltre sopravvissuta ad Auschwitz;

la lettera di ringraziamento della senatrice Liliana Segre, alla luce dei fatti emersi, fa sì che tali parole pesino come macigni : *“Care cittadine e cari cittadini di Ferrara, ci tengo a condividere con voi i miei sentimenti democratici e antifascisti. E' un onore per me ricevere la cittadinanza onoraria della vostra città, che dunque da oggi sarà anche un po' mia”* ;

la legge n. 645/1952 sanziona chiunque «promuova od organizzzi sotto qualsiasi forma, la costituzione di un'associazione, di un movimento o di un gruppo avente le caratteristiche e perseguate le finalità di riorganizzazione del disciolto partito fascista, oppure chiunque pubblicamente esalti esponenti, principi, fatti o metodi del fascismo, oppure le sue finalità antidemocratiche»;

il codice penale, all'art. 604 bis vieta ogni organizzazione, associazione, movimento o gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi e punisce severamente chi promuove e partecipa a tali organizzazioni, associazioni, movimenti o gruppi, o presta assistenza alla loro attività, anche per il solo fatto della partecipazione o dell'assistenza.

Per quanto sopra esposto, la sottoscritta Anna Ferraresi in veste di Consigliera comunale

INTERROGA il Sindaco affinché

1. alla luce dei fatti emersi riportati in premessa intenda prendere provvedimenti di revoca di tutte le deleghe assegnate al vicesindaco Nicola Naomi Lodi, per gli evidenti legami con soggetti e realtà di stampo nostalgico neofascista, negazionista, omofobo e razzista – ciò a tutela dei principi democratici di imparzialità che garantiscano la corretta distribuzione di fondi e sedi del terzo settore;
2. si inviti il consigliere Alcide Mosso per gli stessi motivi, a rassegnare le dimissioni da consigliere comunale;
3. dopo la scelta di conferire la cittadinanza onoraria alla senatrice Liliana Segre, non ritenga ipocrita, tenere all'interno della sua maggioranza, persone appartenenti alle istituzioni, le quali hanno stretti legami con chi non solo nega l'Olocausto, ma offende pesantemente la senatrice.

Si richiede urgente risposta scritta.

Anna Ferraresi

Consigliera Comunale Gruppo Misto



In allegato gli articoli integrali

Fonte: <https://www.estense.com/?p=1011707>

<https://www.estense.com/?p=1011211>

<https://www.estense.com/?p=99047>

Mar 21 Mar 2023 - 13954 visite

[Apertura / Politica](#) | Di [Marco Zavagli](#)

Share 578

Tweet



Condividi

82

Naomo e i legami con gruppo neofascista: creare una associazione per avere i fondi dal Comune di Ferrara


I membri evocano i tempi di Hitler e Mussolini. E fanno progetti sul futuro. Per loro Liliana Segre è una “vecchiaccia tatuata”



Per loro **Liliana Segre** non è altro che una “**vecchiaccia tatuata**”. Le ricorrenze da celebrare non sono quelle del 25 Aprile o della caduta del nazismo, sono quelle che rievocano il Führer e i suoi generali o le



AD

Raccomandato da  Outbrain

L'**Olocausto** è una **invenzione** del nemico ebreo e il **processo di Norimberga** una **farsa** colossale. Nei loro dispositivi si scambiano video e messaggi di rievocazione e celebrazione del Ventennio che fu. Per loro i martiri dell'eccidio del Castello non furono assassinati. Semplicemente giustiziati.

Sono solo alcune delle raccapriccianti conversazioni che teneva **un gruppo neofascista che gode, o godeva, dell'appoggio del vicesindaco di Ferrara Nicola Naomo Lodi**.

Da alcune intercettazioni raccolte dalla polizia giudiziaria nel corso di recenti inchieste emerge una chat che vede tra i **protagonisti i fratelli Ferretti, Alberto e Alessandro**, di cui abbiamo parlato di recente a proposito delle **[promesse elettorali segrete di Lodi](#)** di cacciare dalla sede il centro sociale La Resistenza.

Tra le comparse, vale a dire i componenti meno assidui a chattare, c'è anche **il consigliere comunale della Lega Alcide Mosso**, immortalato durante la commemorazione del **[centenario della Marcia su Roma](#)** a Predappio, dove a suo dire sarebbe passato per caso.

Questa volta – rispetto ai progetti di sfratto di centri sociali – i progetti sono più ampi e più a lungo termine. **Il gruppo neofascista vuole fondare una o più associazioni**. Uno degli obiettivi dichiarati è la **creazione di un museo a Ferrara dedicato a Italo Balbo** o, in subordine, di una via. La cronaca politica recente confermerà che qualcuno ci stava già lavorando.

Sulla definizione data da chi scrive al gruppo non ci sono molti dubbi. Basta scorrere gli interventi dei nostri nostalgici. Il più attivo è **Alessandro Ferretti**. Lo si potrebbe definire la memoria storica della combriccola.

Andando in ordine cronologico lo si trova il 14 marzo 2019 postare la “**lettera di un grande Duce**

Aprile è il mese delle ricorrenze per Alessandro Ferretti che il 19 posta una foto del **“Fuhrer immortalato all’interno della cattedrale di Notre Dame”**. Il 24 ricorda l’**anniversario della nascita di Rudolf Hess**, “il braccio destro di Adolf Hitler [ch]e rimarrà nazionalsocialista fino alla morte. Condannato all’ergastolo al **processo farsa di Norimberga**”. Il 30 piange la morte di Hitler: **“onore al Fuhrer** e ai camerati della Waffen SS “Charlesmagne” ultimi strenui difensori del Reich”. Il fratello approva con l’emoticon di una mano alzata.

Il 13 giugno 2019 sono in corso ancora i **festeggiamenti per la vittoria di Alan Fabbri al ballottaggio**: i primi pensieri vanno agli sconfitti: **“ora la dovranno pagare”**.

Il 20 luglio 2019 si parla di **eugenetica**: “Una del genere (intenzionalmente non scrivo “donna”) alimenta soltanto il rammarico che il Fascismo (Maiuscola intenzionale) non abbia avuto il tempo di terminare il lavoro di igienizzazione!”.

Il 18 settembre 2019 si trova a passare per Cento. Quale migliore occasione per fermarsi “al piccolo cimitero di Buonacompra, dove riposa **il povero Igino Ghisellini**, barbaramente assassinato dai partigiani nel ’43. Fu a seguito di quell’omicidio che **vennero giustiziati** alcuni affiliati ad **organizzazioni terroristiche partigiane** davanti al Castello di Ferrara. Ovviamente Florestano Vancini quando girò il film “La lunga notte del ’43”, non parlò diffusamente delle cause che portarono quegli a eventi... la lunga notte e la memoria corta del ‘43”.

L’8 novembre 2019 ricorda a non ben precisati avversari che “l’unica ‘storia’ che conoscono assai bene è quella sul **fantomatico ‘olocausto’**”.

Ce n’è anche per **vescovo di Ferrara**, evidentemente troppo moderato: “Perego, il falso vescovo messo a Ferrara dall’eretico Bergoglio!”. Per il Papa ci si concede anche alle storpiature del nome: “Pazzesco! Ecco **l’Europa delle merde rosse, dei giudei falsari e della “chiesa” di Merdoglio!**”.

L’apologia e la celebrazione di nazismo e fascismo segnano i giorni, le settimane e i mesi. Nel 2020 la chat si apre con un augurio. L’onnipresente Alessandro Ferretti incrocia le dita (è il 3 gennaio): **“C’è da sperare che la prima atomica cada su Tel Aviv”**. L’8 febbraio invece, riferendosi a Bergoglio, si rammarica del fatto che “non muore mai questo porco!!!”.

L’11 luglio 2020 Alessandro Ferretti pubblica un estratto dei **Protocolli dei Savi anziani di Sion** in cui si immagina un complotto mondiale per rendere “gli adepti gentili” servi degli ebrei”. Il 16 luglio un altro Ferretti, questa volta Raffaele, fa vanto dei **“combattenti della X [che] vennero elogiati dal nemico per il loro coraggio in combattimento e per le azioni portate a termine... non tutti gli italiani furono vili”**. Messaggio approvato con emoticon di braccia tese da parte di Alessandro Ferretti.

A metà luglio ci si prepara alle **contromanifestazioni contro il Ddl Zan**: “Stasera – riprende Alessandro Ferretti – tutti in piazza contro la **legge frocia!!!**”. Il giorno dopo, il 12 luglio, ci si congratula per la buona riuscita della manifestazione “anti legge totalitaria **pro invertiti**”. Ci sono dei ‘ma’: **“Peccato che a rappresentare le istituzioni ferraresi ci fossero solo Naomo e Alcide”**. Inutile specificare che Naomo è il vicesindaco Lodi, loro referente politico, e Alcide è il consigliere Mosso.

Ci sono anche momenti per le lacrime. Il 21 luglio Alessandro Ferretti piange “Rita Fiamma Morini, presidente dell’associazione Decima Flottiglia Mas Rsi. **Fino all’ultimo difendeva il fascismo**”, mentre il successivo 8 settembre si commuove per “quell’**infausto 8 settembre**, che ha segnato la storia d’Italia”.

Il 23 dicembre 2020 sempre Alessandro Ferretti invia un filmato che immortalava i camerati per le feste natalizie: “ecco con un video in nostri saluti e **auguri celibanisti!**”. **Alcide Mosso sembra apprezzare**: “grazie per gli auguri celibanisti”.

Spunta un’altra vecchia conoscenza della destra ferrarese di matrice Lega: **Mauro Mastellari**. già

Il 24 dicembre 2020 è la vigilia di Natale, ma Alessandro Ferretti non si sente più buono: “Verona toglie la cittadinanza a questo **cesso giudeo**... a Ferrara invece...”. Il riferimento è sempre a Liliana Segre. Il 30 dicembre se la prende con tutti: “**comunisti, checche ed ebrei**, sempre insieme a demolire il buon senso! maledetti”.

Nel 2021, quando si fermano le intercettazioni, c'è spazio per le adesioni al **movimento no-vax “Io apro”**: si cercano “alcuni attivisti disponibili a picchettare i negozi qualora qualcuno entri per comminare multe”.

L'8 gennaio **Alcide Mosso** non manca di tributare “**onore ai camerati caduti**. Il grido di battaglia è uno solo: **presente, presente, presente**”.

Il 10 gennaio Alessandro Ferretti torna a prendersela con il **vescovo** che “sta facendo una campagna diffamatoria contro la giunta ferrarese perché per la prima volta le case popolari andranno come precedenza agli italiani e non ai negri. Inoltre una leccatina di culo ai giudei non fa mai male”.

Manca all'appello **Alberto Ferretti**, l'intellettuale del gruppo. Scrive libri, fonda una web tv, partecipa a manifestazioni ed eventi pubblici. Uno che sa sempre farsi trovare pronto. Tanto che il 2 novembre 2018 esplicita tutto il suo ardore: “**spero solo che scoppi la rivolta prima di diventare troppo vecchio** per poter fare la mia parte”.

Altrove, a scanso di equivoci, fa sapere che “**io sono fascista al 200%**”.

Questo **il substrato che coltiva Nicola Naomo Lodi**. Loro ripagano diffondendo in chat e nei gruppi di riferimento le sue iniziative. E in campagna elettorale sono stati al suo fianco specialmente con il **gruppo Insorgenti**. Vale anche per il famoso [video](#) che offende esponenti dell'opposizione (come Anna Ferraresi e Diego Marescotti) e semplici cittadini (come Fausto Bertoncelli) finito misteriosamente sulla pagina di Riccardo Rota prima che morisse. Il 27 agosto 2020 Naomo lo gira ad Alberto Ferretti. Sono le 16.52, prima di qualsiasi altra pubblicazione.

Ma la simpatia reciproca non basta. **Favore chiama favore**.

E allora l'**11 febbraio 2019** Alessandro Ferretti si mette d'accordo con il fratello: “**se poi vinciamo accreditiamo una associazione al Comune per ottenere fondi**”. A vittoria acquisita, ecco Alberto Ferretti che il 13 giugno 2019 riflette che “comunque se ci daranno un po' di spazio **in poco tempo faremo il museo dedicato al quadrumviro e gli intolleremo una strada**”.

Il **24 giugno Alessandro Ferretti** riferisce quanto appreso dal vicesindaco: “**Naomo dice di costituire delle associazioni (fatte bene con tutti i crismi)** che abbiano finalità interessanti anche le finalità comunali. **Poi ci aiuta ad avere aiuti**”.

Gli risponde subito Alberto: “abbiamo bisogno innanzitutto di una **sede polivalente**. Io ne avrei anche adocchiata una che credo sia del Comune”. Seguiranno telefonate e vocali con Naomo per cercare di individuarla.

Non sappiamo se e **quali associazioni** il gruppo abbia fondato nel frattempo (i documenti, ripetiamo, si interrompono nel gennaio 2021): Sicuramente una associazione è nata e ha contribuito con il Comune di Ferrara per il testo della lapide marmorea inaugurata nel Giorno del Ricordo del 2020. Ma non risulterebbero contributi diretti o indiretti nei suoi confronti.

In una conversazione tra i due fratelli Ferretti risulta invece che sia stato **assunto dal Comune**, attraverso una agenzia interinale, **il figlio di Alessandro**. Il contratto di assunzione a tempo determinato decorreva dal 25 gennaio e terminava il 31 dicembre 2021. Inquadrato come istruttore amministrativo – Cat. C/1 per 36 ore settimanali, il neoassunto si è occupato della realizzazione di immagini e video finalizzati a documentare l'attività istituzionale del vicesindaco.

Sab 18 Mar 2023 - 8545 visite

[Apertura](#) / [Politica](#) | Di [Marco Zavagli](#)

Share 288

Tweet



Condividi

29

Sfrattare il centro sociale La Resistenza? Una promessa elettorale di Naomo

Da intercettazioni della polizia giudiziaria i riferimenti alle manovre dell'esponente leghista per accaparrarsi voti dall'estrema destra



Migliaia di persone in tutta Ferrara, quelle che – tra iscritti, volontari e fruitori, popolano il mondo del terzo settore – si stanno chiedendo cosa stia accadendo al mondo dell'associazionismo.

Ciro Ferrara e il suo arrivo alla Juve: "Mi sono ambientato in fretta grazie alla mia personalità"



Raccomandato da outbrain

In commissione consiliare le giustificazioni dell'assessore Angela Travagli non hanno convinto i portatori di interessi presenti. E anche in sede di dibattito, da parte dell'opposizione, per bocca di Ilaria Baraldi (Pd) e Dario Maresca (Fbc), si è avuto l'impressione che dietro a goffi tentativi di motivazioni ufficiali si nascondesse in realtà una volontà politica di far fuori alcuni soggetti.

Anche perché le parole di Angela Travagli sono state a più riprese contraddette dai diretti interessati: le associazioni hanno lamentato la mancanza di interlocuzione con il Comune; hanno fatto notare come la richiesta di rinnovo della concessione per gli spazi della Resistenza sia stata fatta nei tempi e che la loro sede "non è un luogo degradato" e soprattutto come sia "un luogo funzionale alle attività".

Milva Migliari di Ancescao ha fatto notare come alla Resistenza "i tecnici comunali che hanno effettuato il sopralluogo non hanno trovato criticità gravi". E Francesco Ganzaroli, presidente del centro, ha rincarato la dose chiedendo perché "non siano citati pericoli in delibera".

Non è stata nemmeno suggerita una sede alternativa e nemmeno garantita la possibilità della prosecuzione delle attività in corso. Eppure di attività il centro sociale, insediato in quella sede sin dal 1985 e che oggi conta ben 700 iscritti, ne sviluppa a iosa. Oltre alla rete costituita con altre associazioni per dare sostegno alle famiglie meno abbienti e gestire iniziative culturali, ci sono state la creazione di spazi condivisi per la realizzazione di progetti intergenerazionali, la realizzazione di laboratori di danza, di erboristeria, di serigrafia, corsi di teatro e di inglese.

Tante anche le collaborazioni: con l'Università, con tante associazioni del tessuto sociale ferrarese, ultima quella con una piccola libreria indipendente del centro, La Pazienza.

In estrema sintesi: decine e decine di associazioni rimarranno senza sede di punto in bianco e per La Resistenza siamo praticamente allo sfratto.

E allora quale interesse pubblico ci può essere nello sfrattare una delle realtà più attive e frequentate della città? Forse l'interesse non va cercato nel pubblico, ma nel privato.

Il nostro giornale è venuto in possesso di alcune intercettazioni raccolte dalla polizia giudiziaria e datate giugno e luglio 2019. L'amministrazione Fabbri si era appena insediata dopo la vittoria in campagna elettorale. Campagna sostenuta da diversi gruppi e associazioni di cittadini attivi specialmente in Gad, come gli Insorgenti, Ribellum e Gad sicura.

Le conversazioni riguardano due esponenti di queste associazioni. Si tratta dei fratelli Alberto e Alessandro Ferretti, molto conosciuti negli ambienti dell'estrema destra ferrarese.

Alberto Ferretti è stato anche candidato sindaco con La Destra di Storace nel 2009. Alessandro si fece notare – sempre in campagna elettorale – assieme all'attuale assessore Alessandro Balboni per aver confuso la [tomba di Torquato Tasso](#) con quella di un omonimo medico morto qualche secolo dopo. Attualmente è a processo per diffamazione aggravata nei confronti della consigliera del gruppo misto Anna Ferraresi.

Cosa si dicono i due in chat? È il 24 giugno 2019. Alessandro Ferretti fa sapere al fratello dettagli che, alla luce di notizie di questi giorni, assumono una certa attualità: “piano piano chiuderanno il centro sociale La Resistenza, aumenteranno a dismisura il canone locativo e toglieranno loro qualsiasi sussidio pubblico”.

Il 18 luglio 2019 è sempre Alessandro che parla con Alberto: “ti mando due vocali che mi ha inviato Naomo. Il primo parla di piazza Verdi. Il secondo di ciò che sta facendo per togliere soldi ai compagni. Perciò consiglio di evitare vecchie antipatie e di unirci per sostenere il suo operato” (in alcune occasioni Alberto Ferretti era sembrato critico nei confronti dell'operato del braccio destro di Alan Fabbri).

La cronaca ricorda che tra Lodi e alcuni attivisti della Resistenza ci furono attriti (anche qualcosa di più) già nel 2017. Durante un [corteo antifascista](#) del 23 aprile 2017 alcuni attivisti pronunciarono la frase “Lodi stati attento a come fischia il vento”. Parole che l'allora segretario comunale della Lega giudicò minacciose e agì di conseguenza, querelando cinque di loro. Il giudice [archivio](#) la denuncia.

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 17 anni [Estense.com](#) offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività.

Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati non sempre è sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.

Donazione



OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico)

puoi intestarlo a:

Scoop Media Edit

IBAN: **IT06D0538713004000000035119**

(Banca BPER)

Causale: **Donazione per [Estense.com](#)**

Share 288

Tweet

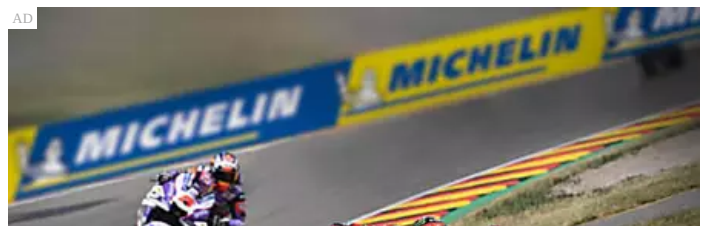


Condividi

29

TI POTREBBE INTERESSARE:

Raccomandato da outbrain



Dom 30 Ott 2022 - 4538 visite

[Apertura](#) / [Politica](#) / [Vetrina](#) | Di [Redazione](#)

Share 191

Tweet



Condividi

18

Cent'anni dalla marcia su Roma. A Predappio anche il consigliere leghista Mosso

Dopo le interrogazioni ritirate su cambio sesso e aborto, l'esponente della maggioranza che sostiene la giunta di Alan Fabbri era con gli Arditi a rendere omaggio a Benito Mussolini



C'era anche **Alcide Mosso**, consigliere comunale della Lega, domenica 30 ottobre a **Predappio** per la consueta commemorazione di **Benito Mussolini**, in occasione del centenario della marcia su Roma, che ha visto la partecipazione di circa 4mila nostalgici provenienti da tutta Italia.

Minuscole particelle trovate nelle carote di ghiaccio indicano una contaminazione globale di plastica



Raccomandato da outbrain

Anche da **Ferrara**, come dimostrato dai numerosi video che ritraggono l'esponente, che siede tra i banchi della maggioranza che sostiene la giunta di Alan Fabbri, in corteo con gli **Arditi**, tra bandiere tricolore, saluti romani e **camicie nere** in marcia che intonano **'Faccetta nera'**, verso la cripta del Duce.

Lì, una volta arrivati, i nostalgici del regime hanno nuovamente chiamato Mussolini al grido di **"presente"** con le braccia tese, come da tradizione succede durante ogni adunata che annualmente si tiene sull'Appennino romagnolo.

Durante la manifestazione era presente anche Mirco Santarelli, presidente dell'**Associazione Nazionale Arditi d'Italia**, ai microfoni de Il Fatto Quotidiano ha affermato: **"Il reato d'opinione** è ormai usato come **olio di ricino** dalle sinistre per farci stare zitti. Perché nel momento in cui qualcuno mi chiede un'opinione su Mussolini, è ovvio che ne parlo bene e rischio di essere denunciato. Una legge che punisce le opinioni delle persone è **antidemocratica**. Cos'è stata **la marcia su Roma**? Fu il popolo italiano che reagì al biennio rosso, cancellato dalla storia. **Oggi sono passati cent'anni e finalmente è successa la stessa cosa**".

Per Alcide Mosso si tratta del secondo episodio controverso vissuto da protagonista nel giro di pochi giorni. La settimana scorsa infatti, attraverso un'interrogazione poi ritirata, il consigliere leghista aveva chiesto di poter avere conto del numero di cittadini che nel Comune di Ferrara avevano **cambiato sesso tra il 2011 e il 2021** e del numero di donne che avevano scelto di abortire.

In seguito ai diversi video che lo ritraevano a Predappio, durante la giornata di oggi (30 ottobre), la redazione di [Estense.com](#) ha tentato più volte di contattare telefonicamente il consigliere, senza però alcun successo. Il cellulare è risultato spento e non raggiungibile.